

Bullismo e ruolo degli adulti

Matteo Lancini

PADOVA – 3 OTTOBRE 2017

Premessa

- Gli adolescenti odierni navigano in acque molto diverse da quelle del passato
- Famiglia affettiva, relazionale, dove spesso entrambi i genitori lavorano: dal padre simbolico alla madre virtuale
 - Le relazioni senza corpo: spesso distanti ma mai soli
- Immersi precocemente nel bagno delle relazioni tra pari: dagli amici del nido alla dipendenza dai coetanei
 - Fotografati, ripresi e immortalati da sempre
 - Identità e genere: procreazione disgiunta dalla sessualità
- Adultizzazione del bambino e infantilizzazione dell'adolescente

Modelli educativi familiari

- Famiglia tradizionale e normativa
 - ✓ Sistema educativo della paura, rendere i figli ligi alle norme e ai voleri degli adulti
 - ✓ Distanza, lontananza, sofferenza, conflitto che serve a crescere
 - ✓ Sistema della colpa e del Super-io
- Famiglia degli affetti e della relazione
 - ✓ Società complessa, crisi dei valori assoluti, dal «tu devi obbedire» al «tu devi capire»
 - ✓ Sistema educativo dell'amore, rendere i figli felici attraverso l'espressione di sé
 - ✓ Vicinanza e relazione che servono a crescere, spesso distanti ma mai soli

Miti affettivi e contesti di crescita

- Dalla vicinanza fisica e distanza relazionale alla distanza fisica e vicinanza emotiva e relazionale
- Dalla comunità educante alla «paranoicizzazione» del mondo esterno
- Dalla strada, giardinetti e cortili alla diffusione delle piazze e battaglie virtuali
- Le relazioni «senza corpo» hanno fatto parte della crescita dei bambini divenuti adolescenti
- Le relazioni «senza corpo» possono essere profonde

Adolescenti odierni

- Dalle problematiche edipiche alla fragilità narcisistica
- Conflitto psichico tra Ideale dell'Io vs. conflitto tra Super Io e Io
- Più delusione meno conflitto
- Disagi e patologie della vergogna (inadeguatezza, bruttezza, mancata popolarità)
- Sexting e cyberbullismo
- Aggrediscono il Sé più che l'adulto (attacchi al corpo)
- Sostanze come anestetico
- Ritiro scolastico e sociale
- Dipendenze tecnologiche

Adolescenti a scuola

- Il Sé è più importante dell'altro
- Non comprendono le regole
- Destituzione del valore simbolico dell'adulto, non hanno paura ma cercano la relazione
- La scuola è fatta di persone e non di ruoli, è il luogo delle relazioni significative
- La scuola ha un valore se serve alla realizzazione del Sé

Scuola della punizione e della distanza

- Privazione e allontanamento: la colpa non funziona
- I rischi di un aumento del controllo
- I no che aiutano a crescere: difficoltà nel fare rispettare quanto imposto

Scuola della relazione

- Azione aggiuntiva e inclusiva
- Cooptazione che arruola l'adolescente nel processo formativo
- Convocazione dell'adolescente a scuola (esperienze di volontariato e partecipazione spontanea)
- La tecnologia inserita in un processo creativo e formativo più ampio

Scuola della relazione e della tecnologia

- La relazione educativa appassionata e attenta non teme la tecnologia
- La scuola che non si arrocca ma governa il cambiamento e le trasformazioni in atto
- Operazione di contrasto alla sottocultura massmediatica, al marketing e al potere orientativo dei coetanei
- L'adulto competente e autorevole al servizio della crescita, dello sviluppo del sentimento della speranza, di un futuro possibile per l'adolescente

Bullismo

- Restituire al termine «bullismo» il suo significato: intenzionalità, persistenza, asimmetria
- Azione fisica, verbale e di evitamento, ripetuta nel tempo, messa in scena dagli stessi protagonisti che ripropongono un copione relazionale asimmetrico, sempre nello stesso ruolo

Bullismo e cyberbullismo

- I limiti, il controllo, i no che aiutano a crescere: difficilmente attuabili e spesso inefficaci (adozione e comunità terapeutiche)
- Genitori e insegnanti autorevoli: si fanno carico della complessità, una funzione materna, paterna e docente identificata con i bisogni e le necessità evolutive dell'adolescente
- L'autorevolezza è efficace, mira a trasformare la crisi in un'occasione di crescita (bullismo e cyberbullismo), non può limitarsi all'intervento con funzione autoconsolatoria